PRESIDENTE. Onorevole Ricci, dopo il chiarimento dato dall'onorevole ministro, insiste nel suo emendamento?

RICCI. Non posso dichiararmi sodisfatto...

ROSSONI. Ma il ministro ha detto che creerà delle sezioni staccate!

RICCI. Non è sufficiente. Ci sono dei casi specifici. La provincia di Massa Carrara, per esempio, ha la sede della sua Camera di commercio a Carrara. Qualora la sede del nuovo istituto venisse portata a Massa, noi costringeremmo gl'industriali del marmo, che hanno le loro aziende a Carrara per quattro quinti di tutta l'industria marmifera, a recarsi più volte al giorno alla sede del Consiglio economico.

Faccio osservare all'onorevole ministro che sarebbe opportuna una eccezione per alcune provincie, per esempio, la provincia di Massa-Carrara.

PRESIDENTE. Sicchè, insiste?

RICCI. Insisto.

ROSSONI. Ma ci saranno le sezioni staccate!

PRESIDENTE. Il ministro non ha parlato di spostamenti di sede dal capoluogo della provincia. Ha detto che si riserva, in sede di regolamento, di stabilire delle sezioni staccate. L'onorevole Ricci vorrebbe che in alcune provincie si potesse avere la sede provinciale del Consiglio economico in sede diversa dal capoluogo.

RICCI. Nelle provincie nelle quali la sede attualmente non è nel capoluogo.

ROSSONI. Tanto, la provincia è Massa-Carrara, non è soltanto Massa!

RICCI. Io però debbo fare osservare all'onorevole ministro che i quattro quinti dell'attività economica della provincia di Massa-Carrara si svolgono a Carrara...

PRESIDENTE. Comunque, dato che il ministro non accetta il suo emendamento, ella lo mantiene?

RICCI. Lo ritiro.

BIANCARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCARDI. Vorrei pregare l'onorevole ministro di consentire alla soppressione delle ultime parole dell'articolo 1: « Ai sensi e per gli effetti della presente legge ». Si tratta di parole che, a mio modesto avviso, sono inutili e le parole inutili, specialmente nelle leggi, sono dannose.

PRESIDENTE. La Commissione accetta la proposta dell'onorevole Biancardi?

DE' STEFANI, *relatore*. L'accetta.

PRESIDENTE. E il Governo?

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. L'accetta.

PRESIDENTE. Allora metto ai voti l'articolo 1, che, dopo la proposta dell'onorevole Biancardi, accettata dalla Commissione e dal Governo, resta così formulato:

« In ciascuna provincia del Regno è istituito, con sede nel capoluogo, un Consiglio provinciale dell'economia ».

(*È approvato*).

Art. 2.

« I Consigli provinciali dell'economia rappresentano gli interessi delle attività produttrici nelle rispettive provincie, e ne assicurano e ne promuovono il coordinamento e lo sviluppo, in armonia con gli interessi generali economici della Nazione.

« Essi sono organi consultivi dell'Amministrazione dello Stato e delle Amministrazioni locali, nonchè organi di decentramento e locale adattamento della azione dello Stato per quanto si attiene ai servizi relativi alle dette attività ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE' STEFANI, *relatore*. Perchè non vi sia dubbio intorno alla natura giuridica dei Consigli provinciali dell'economia sarebbe meglio aggiungere, ove il ministro non abbia nulla in contrario, che questi Consigli sono enti pubblici.

L'articolo sarebbe perciò così modificato: « I Consigli provinciali dell'economia sono enti pubblici e rappresentano, ecc. ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Pregherei il relatore di non insistere: di questa aggiunta è stato molto discusso anche in Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, insiste nella sua proposta

DE' STEFANI, *relatore*. Non insisto. Basta il fatto.

BIANCARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCARDI. Vorrei pregare l'onorevole ministro di consentire alla soppressione dell'intero secondo comma. Si tratta di una dichiarazione della natura degli organi che mi sembra superflua. Subordinatamente domanderei che fosse soppressa la frase: « non che organi di decentramento e locale adattamento dell'azione dello Stato ».

PRESIDENTE. Onorevole relatore, accetta la proposta?